

EQUO E DINTORNI ...News-letter

Realizzata dall'Associazione **COMPARTIR GIOVANE** (www.checevo.org) che gestisce le botteghe **CHECEVÒ** (Cuneo – Corso Galileo Ferraris n. 15), **BASTA POCO** (Caraglio – Via Roma n. 127) e **BOTTEGA DEL MONDO** (Dronero – Via Roma n.19), in collaborazione con **QUI E LÀ** (Boves – Via Roma n. 6) e **EQUAZIONE** (Chiusa Pesio – Via Mazzini n. 18). Info: oltresergio@gmail.com

Numero 87. Luglio 2020

NOTIZIE

79,5 MILIONI DI PROFUGHI NEL MONDO. È al tredicesimo posto per popolazione. Solo lo scorso anno si sono aggiunte quasi 10 milioni di persone. La maggior parte di loro non ha un tetto né mezzi per vivere. Più di quanti la storia delle Nazioni Unite ne abbia mai conosciuti. Il doppio di quanti se ne contavano nel 2010. Soprattutto è una nazione errante fatta di bambini, fino a 34 milioni, più degli abitanti di Australia, Danimarca e Mongolia messe insieme. A volerli mettere in fila indiana si coprirebbe per due volte la circonferenza del nostro pianeta. Negli anni Novanta, una media di 1,5 milioni di rifugiati riusciva a fare ritorno a casa ogni anno. Ma negli ultimi dieci anni la media è scesa ai minimi: 385.000. Dei 79,5 milioni di rifugiati censiti alla fine dell'anno scorso, 45,7 milioni erano sfollati all'interno dei propri Paesi. I restanti 35 milioni sono persone fuggite oltre confine, 4,2 milioni delle quali in attesa dell'esito della domanda di asilo, e 29,6 milioni tra rifugiati (26 milioni) e altre persone costrette alla fuga fuori dai propri Paesi. L'incremento annuale, rispetto ai 70,8 milioni del 2018, rappresenta il risultato di due spinte. L'aggravarsi delle crisi, in particolare nella Repubblica Democratica del Congo, nella regione del Sahel, in Yemen e in Siria, quest'ultima ormai al decimo anno di conflitto e responsabile dell'esodo di 13,2 milioni di rifugiati, richiedenti asilo e sfollati interni. (Avvenire)

BAYER, VERSA PIÙ DI 10 MILIARDI DI DOLLARI PER SALVARSI DALLA CAUSE. il più grande produttore mondiale di sementi e pesticidi al mondo, continua a sostenere che il suo round up non è cancerogeno, ma patteggia 10,5 miliardi di dollari per chiudere 95mila azioni legali negli stati uniti. Con l'acquisizione di Monsanto, avvenuta nel 2018, la società ha ereditato anche questi contenziosi che l'hanno già vista sconfitta in tribunale in più occasioni. L'ultima condanna, la terza, risale al 14 maggio 2019 e aveva stabilito un risarcimento da 2,05 miliardi di dollari ad una coppia di contadini Alva e Alberta Pilliod, che hanno utilizzato il diserbante a base di glifosato per 30 anni e hanno entrambi contratto il cancro. La cifra del patteggiamento include 1,25 miliardi di dollari per far fronte a potenziali richieste future da parte di utilizzatori del prodotto della Bayer e per finanziare la creazione di un comitato di esperti indipendenti chiamato a determinare se il glifosato causa il cancro e, se sì, qual è il dosaggio minimo o il livello di esposizione ritenuti pericolosi. L'accordo non chiude la questione. Restano infatti aperte almeno 25mila richieste di risarcimento da parte di persone che non hanno accettato il patteggiamento. Con l'intesa la multinazionale cerca di rimuovere parte dell'incertezza, limitare i danni di reputazione e rassicurare, così, gli investitori. (Il Manifesto)

LE ALLEANZE DISCUTIBILI DELLA CARITAS. Per ogni auto comprata entro il 10 agosto Porche destinerà alla Caritas Italiana mille euro che, a seconda della scelta del cliente, aiuterà 40 famiglie o 10 ragazzi. Nella pubblicità l'auto di lusso è colorata dal tricolore, ma, in realtà, appartiene alla tedesca Volkswagen, condannata a pagare 30 miliardi di euro per le emissioni truccate nel 2015. “<<Acquistando l'auto dei tuoi sogni>> tieni in piedi un mondo insostenibile, fondato su diseguaglianze spaventose e sulla continua induzione di bisogni inesistenti. E non combatti affatto la povertà: anzi, contribuisci a perpetuarne i presupposti profondi” ha commentato lo storico d'arte Tomaso Montanari che sottolinea come i ricavi di Porsche nel 2019 ammontino a 28,5 miliardi di euro. Ogni Porche costa dai 60mila ai 300mila euro. La Caritas Roma ha presentato un progetto nel quale Amazon dona a cento famiglie tablet e connessioni. Una classica operazione di social washing per la multinazionale al centro di accuse per le condizioni di sfruttamento dei lavoratori e per gli effetti del suo tipo di commercio sull'ambiente.

FONDI PUBBLICI IN PASTO AI MAIALI. È il titolo del rapporto redatto da Greenpeace frutto di un'indagine sugli allevamenti intensivi di maiali in Lombardia. In questa regione è concentrato il il maggior numero di maiali allevati: oltre 4,3 milioni di maiali. Oltre agli atroci trattamenti che subiscono questi animali, c'è anche un aspetto spesso trascurato: l'impatto per ambiente e salute. In Lombardia 168 comuni sono a rischio ambientale a causa del superamento dei limiti di carichi di azoto. È l'azoto, prodotto dal letame dei suini, il principale responsabile dell'inquinamento. Quando l'accumulo è eccessivo, che gli effluenti zootecnici possono diventare un pericolo per l'ambiente e per la salute. Eppure, è proprio in questi comuni che, secondo la nostra analisi, finisce la maggior parte dei finanziamenti europei destinati al settore zootecnico della Lombardia.

I BENEFICI DELL'OPEN SCIENCE. Da quando la prima sequenza genetica del Covid-19 è stata caricata sull'archivio aperto online Gisaïd, il 24 dicembre 2019, i laboratori di tutto il mondo hanno condiviso altre migliaia di sequenze. Ciò ha contribuito allo studio del virus e all'elaborazione di strumenti per contenere e combattere gli effetti della pandemia. Una collaborazione insolita, come lo è stata in questo periodo la condivisione di bozze di articoli scientifici. La crisi ha reso evidente l'importanza di una scienza aperta. Il suo obiettivo è rendere aperto ogni passaggio della ricerca e da questo punto di vista il Covid-19 si sta rivelando un esempio concreto di open science. Il timore è che si ritorni presto alle vecchie abitudini. In occasione del disastro di Fukushima nel 2001 molti editori avevano rese libere le pubblicazioni sugli effetti delle radiazioni, ma a emergenza finita tutto è tornato come prima. Sparc, una coalizione di biblioteche universitarie ha lanciato un appello rivolto a biblioteche, istituti di ricerca, società accademiche e finanziatori, perché si lavori per costruire un'infrastruttura e un sistema di pubblicazione aperto e pronto ad affrontare le prossime crisi, a partire da quella climatica. (Altreconomia)

LE CAMPAGNE

PETIZIONE DI SURVIVAL PER GLI YANOMANI. Survival International ha catalizzato per decenni l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale sugli Yanomami, che chiedevano lo sfratto dei cercatori d'oro illegali dal loro territorio. Ha funzionato più e più volte, ma dopo alcuni anni l'invasione ricominciava. Oggi i minatori sono tornati in gran numero e la situazione è disperata anche a causa della pandemia. Recentemente due yanomami sarebbero stati uccisi dai cercatori d'oro nel nord del Brasile. Per firmare. <https://www.minersoutcovidout.org/>

BASTA COL SOFTWARE CHIUSO: LETTERA ALLA MINISTRA AZZOLINA. Il professore Angelo Raffaele Meo, uno dei decani dell'informatica italiana ha scritto una lettera (supportata da diverse associazioni per il software libero) in cui chiede alla ministra di adoperarsi per la promulgazione di una legge che proibisca l'uso di software proprietario nelle applicazioni della Pubblica amministrazione che implicano il trattamento di dati personali; obblighi ad usare formati di file standard e aperti, consenta l'uso di infrastrutture soltanto se queste sono nel controllo della pubblica amministrazione Italiana. Le grandi aziende tecnologiche d'oltreoceano hanno costruito strumenti che permettono a tutti di comunicare a distanza in cambio dei nostri dati personali. Ogni servizio gratuito non lo è per davvero: lo paghiamo con la profilazione dei gusti e delle preferenze che ci qualificano come persone. In realtà esiste già una legge secondo la quale le scuole sono tenute a scegliere le soluzioni da acquisire solo dopo aver realizzato la valutazione comparativa che impone di preferire software libero. (Il Manifesto)

IL PRODOTTO EQUO

CESTI CON SARI. Sono coloratissimi e capienti i cesti di AltraQualità di Ferrara. Una novità, subito notata dai clienti che ne hanno apprezzato l'originalità ed il tocco di colore. Vengono prodotti in Bangladesh con sari riciclati. I tessuti riutilizzati forniscono il bel colpo d'occhio tale da renderli un originale complemento di arredo. Arrivano tramite Prokritee, l'organizzazione bengalese fondata per fornire servizi di promozione e di commercializzazione a supporto di artigiani in condizione di povertà. In effetti sono diversi i gruppi che forniscono i loro prodotti alla filiera del commercio equo, con attività ampliate negli anni. Sono specializzati soprattutto nella produzione di oggetti di carta, con lavorazione artigianale ed un'attenzione particolare all'ambiente ed alla sua conservazione. La produzione dei cesti nasce dall'idea di alcune donne di confezionare vari oggetti con foglie di palma e di keya. L'iniziativa ha riscontrato successo ed ora sono impiegate nell'attività più di un centinaio di persone. AltraQualità ha iniziato a lavorare con Prokritee fin dal 2007, dopo una serie di contatti e verifiche in loco. Hanno sempre cercato di sviluppare, in accordo con il partner in Bangladesh, linee di prodotto innovative, per non replicare articoli già presenti sul mercato.

IL LIBRO

L'OSPITE INATTESO. Di Antje Damm (ed Terre di Mezzo) - Età: 3-5 anni. Elsa vive sola, ha paura di tutto e non esce mai di casa. Un giorno però, accade qualcosa di imprevisto: un aeroplanino entra dalla finestra e, poco dopo, qualcuno bussa alla porta. È un bambino, e gli scappa tanto la pipì! La donna è costretta a lasciarlo entrare. Ma poi il bimbo inizia a fare domande, vuole sentire una storia, giocare a nascondino... e così il grigio mondo di Elsa pian piano si tinge di mille colori. IN VENDITA DA CHECEVÒ

DICE IL SAGGIO

Perché, quando fai una guerra sistematica alla stessa idea di sfera pubblica e di bene pubblico, ovviamente l'impalcatura pubblica della società, strade, ponti, argini, sistemi idrici, scivolerà in un tale stato di degrado che ci vorrà poco a superare il punto di rottura. Succede quando si tagliano con mano pesante le tasse cosicché non rimangono soldi da spendere per alcunché a parte polizia ed esercito. (Naomi Klein)